

# Chi sono i giovani italiani di oggi?

Junge Leute in Italien müssen mit einem prekären Arbeitsmarkt und Zukunftssorgen zurechtkommen, viele gut Ausgebildete zieht es in die Welt hinaus. Es gibt jedoch noch eine andere Seite, die der Erfolgsgeschichten.

TESTO **MARINA COLLACI**

**MEDIO AUDIO**

**B**amboccioni. Correva l'anno 2007 quando Tommaso Padoa-Schioppa, allora ministro dell'Economia e delle Finanze, definiva così i giovani italiani e invitava le famiglie a mandarli via di casa, dove tendevano a rimanere anche a più di 30 anni. Molta acqua è passata sotto i ponti e oggi l'era dei bamboccioni è finita. "Troppa grazia, sant'Antonio!" è proprio il caso di dire. Questa espressione si usa infatti quando il desiderio è stato realizzato, ma andando talmente oltre le aspettative che i benefici attesi rischiano di trasformarsi in danni. Oggi circa 200.000 ragazzi lasciano ogni anno l'Italia per lavorare all'estero. Un esodo decisamente troppo elevato, anche se nasconde alcuni lati positivi: le scuole italiane, malgrado la cronica mancaza di fondi, hanno un'ottima nomea all'estero e i ragazzi diplomati e laureati in Italia non faticano a trovare mestieri ben pagati in Germania, Francia, Inghilterra o Stati Uniti. Le giovani generazioni hanno vissuto in un ambiente sempre più internazionale, hanno imparato le

lingue, fatto gite all'estero con le scuole e hanno avuto come compagni di classe e di giochi ragazzi di "seconda generazione", ossia nati in Italia da genitori stranieri. Soprattutto grazie alle chat e ai telefonini (il 93% dei giovani è presente sui social), hanno una grande facilità di comunicazione. La possibilità di avere amici in ogni parte del mondo li fa sentire ovunque come a casa. Inoltre il telefonino offre servizi gratuiti di traduzione e corsi di lingua online.

## SPERANZE E REALTÀ

Il mondo del lavoro in Italia è duro, le occupazioni sono precarie e anche chi ne trova una viene spesso colto da attacchi di ansia per l'incertezza del futuro. Di solito la crisi arriva alla soglia dei 40 anni, quando ci si rende conto che il lavoro dei sogni non c'è e non ci sarà mai più, malgrado il grande impegno e l'entusiasmo investiti, nonostante la disponibilità, i turni estenuanti e il sacrificio di non aver mai usufruito di un giorno di malattia.



<b>il bamboccione</b> ▶ Nesthocker	<b>il beneficio</b> ▶ Vorteil, Nutzen	<b>il mestiere</b> ▶ Beruf	<b>l'ansia</b> ▶ Angst, Sorge
<b>invitare</b> ▶ auffordern	<b>il danno</b> ▶ Schaden	<b>l'ambiente m.</b> ▶ Umfeld, Umwelt	<b>l'incertezza</b> ▶ Ungewissheit
<b>tendere a qc.</b> ▶ zu etw. neigen	<b>lasciare</b> ▶ verlassen	<b>la gita</b> ▶ Ausflug, Fahrt	<b>la soglia</b> ▶ Schwelle
<b>molta acqua è passata sotto i ponti</b> ▶ viel Wasser ist den Rhein runtergeflossen	<b>elevato</b> ▶ hoch	<b>il compagno di classe</b> ▶ Klassenkamerad	<b>rendersi conto</b> ▶ sich bewusst werden
<b>troppa grazia, sant'Antonio</b> ▶ zu viel des Guten	<b>malgrado</b> ▶ trotz	<b>ossia</b> ▶ das heißt	<b>l'impegno</b> ▶ Einsatz
<b>essere il caso</b> ▶ angebracht sein	<b>la mancanza di fondi</b> ▶ Geldmangel	<b>la facilità</b> ▶ Mühelosigkeit	<b>la disponibilità</b> ▶ Bereitschaft
<b>il desiderio</b> ▶ Wunsch	<b>la nomea</b> ▶ Ruf	<b>ovunque</b> ▶ überall	<b>il turno</b> ▶ Schicht
<b>l'aspettativa</b> ▶ Erwartung	<b>diplomato</b> ▶ mit Abitur	<b>l'occupazione f.</b> ▶ Beschäftigung, hier: Arbeitsplatz	<b>estenuante</b> ▶ zermürend
	<b>laureato</b> ▶ mit Studienabschluss	<b>precario</b> ▶ prekär, unsicher	<b>il sacrificio</b> ▶ Opfer
	<b>faticare</b> ▶ Mühe haben	<b>colgiere</b> ▶ erfassen	<b>usufruire</b> ▶ in Anspruch nehmen, nutzen

La chiamano “la crisi del quarto di vita”. Quando arriva, genera quasi sempre un brusco cambio di prospettiva e, per chi ci riesce, anche un cambio di mestiere. Da una ricerca su un campione di circa 9.000 ragazzi in età compresa tra i 18 e i 34 anni – condotta dalla società Ipsos in collaborazione con l’Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori – emerge che la preoccupazione per un lavoro stabile riguarda il 72% dei giovani e la paura di non avere una relazione sentimentale stabile o dei figli il 65%. Va detto inoltre che esiste sempre di più un’Italia a due velocità: da un lato i ragazzi benestanti che frequentano buone scuole, possiedono telefonini e riescono a far fronte all’angoscia; dall’altra l’Italia delle periferie, dei piccoli paesi dove mancano le infrastrutture, non arrivano gli autobus, non ci sono ospedali, le scuole sono mediocri e non organizzano gite, mancano i soldi per un telefonino. Un’Italia arrabbiata che soccombe e che ha il maggior numero di “Neet” (“Not in education, employment or training”), ossia ragazzi che non studiano, non lavorano e non seguono nessun percorso di formazione. In Europa la media dei Neet è del 12%, in Italia raggiunge il 23%. Ad alzarla sono le regioni del Sud che, per ragioni misteriose, sono ancora carenti di mezzi pubblici adeguati e hanno spesso scuole troppo generose nei voti. A detenere il primato è la Sicilia, dove l’incidenza sulla popolazione raggiunge lo scandaloso 38,6%; a seguire la Calabria con il 36,2% e la Campania con il 35,9%. Sono i dati Istat del 2018.

### AMBIENTE E IMPEGNO POLITICO

Una caratteristica indiscussa dei ragazzi italiani è la spiccata sensibilità per i problemi dell’ambiente e della sua tutela. L’87% si preoccupa del futuro del mondo spesso in maniera costruttiva, perché i numeri del volontariato in Italia sono alti, pari a circa 4 milioni di persone che

ogni anno si impegnano e lavorano per grandi cause senza mirare ad alcun guadagno personale. E lo scorso anno l’Italia ha ottenuto la medaglia d’oro per la solidarietà 2019 perché quasi 3.000 ragazzi sono partiti per lavorare gratuitamente all’estero con gli Eu Solidarity Corps, il corpo europeo di solidarietà. Dall’indagine Ipsos emerge però anche un dato assai preoccupante riguardo alle idee politiche dei giovanissimi: il 71% avverte la mancanza di un leader politico capace di risolvere i problemi del paese e non nutre speranza nei partiti. Manca la fiducia nella politica, in Italia, e i giovani fanno fatica a immaginare una soluzione a problemi enormi come la corruzione e la mafia, che da troppi anni assillano il paese. Il Movimento 5 Stelle avrebbe voluto farsi paladino delle nuove esigenze, portando sul tavolo temi come l’ambiente, ma alla prova dei fatti non ha ottenuto gli effetti desiderati. Il neonato gruppo delle Sardine [vedi ADESSO 3/2020], sorto grazie all’iniziativa spontanea di un gruppo di trentenni, è riuscito a mobilitare le piazze su temi ancora attuali, come l’antirazzismo e l’accoglienza. Da alcuni anni, purtroppo, in grandi metropoli come Roma, i giovanissimi si lasciano coinvolgere spesso da movimenti di destra più o meno estrema. E questo nonostante le mille iniziative di educazione civica che, in teoria, coinvolgono tante scuole e comuni d’Italia e che si adoperano per educare cittadini consapevoli fin dalla più tenera età.

### GIOVANI CHE VOGLIONO LASCIARE UN SEGNO

Dopo che il 20 novembre 1989 l’Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato la Convenzione dei diritti per l’infanzia – che sancisce, fra l’altro, il dovere di ascoltare le opinioni dei bambini nella gestione della cosa pubblica –, l’Italia ha ratificato la convenzione con una legge (l’articolo 3 della legge n. 176 del 1991), poi

Foto: Melania Messina/Buonavista, alwayscommunication.it /Bending Spoons

<b>la crisi del quarto di vita</b> ▶ Quarterlife Crisis	<b>la media</b> ▶ durchschnittliche Anzahl	<b>l’indagine f.</b> ▶ Erhebung	<b>coinvolgere</b> ▶ hineinziehen
<b>generare</b> ▶ führen zu	<b>alzare</b> ▶ anheben	<b>emergere</b> ▶ hervorgehen	<b>l’educazione (f.) civica</b> ▶ politische Bildung
<b>brusco</b> ▶ abrupt	<b>carente</b> ▶ unzureichend	<b>riguardo a</b> ▶ hinsichtlich	<b>il comune</b> ▶ Gemeinde
<b>il cambio</b> ▶ Wechsel	<b>generoso</b> ▶ großzügig	<b>avvertire</b> ▶ spüren, empfinden	<b>adoperarsi</b> ▶ sich bemühen
<b>il campione</b> ▶ repräsentative Gruppe	<b>detenere il primato</b> ▶ den Rekord halten	<b>capace</b> ▶ fähig, in der Lage	<b>fin dalla più tenera età</b> ▶ von klein auf
<b>condurre</b> ▶ durchführen	<b>l’incidenza</b> ▶ hier: Anteil	<b>la fiducia</b> ▶ Vertrauen	<b>l’Assemblea generale</b> ▶ Generalversammlung
<b>benestante</b> ▶ wohlhabend	<b>l’impegno</b> ▶ Engagement	<b>immaginare</b> ▶ sich vorstellen	<b>approvare</b> ▶ verabschieden
<b>far fronte</b> ▶ bewältigen	<b>indisusso</b> ▶ unstrittig	<b>assillare</b> ▶ plagen	<b>sancire</b> ▶ festlegen
<b>l’angoscia</b> ▶ Angst, Furcht	<b>spiccato</b> ▶ ausgeprägt	<b>il paladino</b> ▶ Verfechter	<b>il dovere</b> ▶ Pflicht
<b>mediocre</b> ▶ mittelmäßig	<b>il volontariato</b> ▶ Ehrenamt	<b>l’esigenza</b> ▶ Bedürfnis	<b>la gestione</b> ▶ Verwaltung
<b>soccombere</b> ▶ den Kürzeren ziehen, verlieren	<b>la causa</b> ▶ hier: Zweck	<b>alla prova dei fatti</b> ▶ bei genauerer Betrachtung der Fakten	<b>la cosa pubblica</b> ▶ öffentliche Angelegenheiten
<b>il percorso di formazione</b> ▶ Ausbildung	<b>mirare</b> ▶ anstreben, zielen	<b>neonato</b> ▶ neugegründet, neugeboren	
	<b>gratuitamente</b> ▶ gratis	<b>l’accoglienza</b> ▶ Gastfreundschaft	



Michelle, 13 anni, sindaca di Castel San Pietro Terme (Bologna). È una delle persone più giovani a rivestire una carica politica in Italia.